



Profilo dei Dottori di Ricerca 2017

Report 2018

Note metodologiche alle schede-dati online

Con il sostegno del:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

NOTE METODOLOGICHE

1. Popolazione analizzata

La rilevazione 2017 ha coinvolto 5.044 dottori di ricerca appartenenti a 28 atenei. Entrano a far parte dell'indagine sul Profilo dei dottori di ricerca i soli dottori degli atenei che raggiungono un tasso di compilazione del questionario di rilevazione di almeno il 50,0%.

Il Report quindi si concentra sui 4.048 dottori di ricerca dei 20 atenei che hanno raggiunto un tasso di compilazione sufficiente a consentire analisi attendibili.

La Tavola 1 riporta gli atenei coinvolti nell'Indagine Profilo dei Dottori di Ricerca 2017 con il corrispondente numero di dottori.

Tavola 1 Dottori di ricerca nel Profilo 2017 per ateneo (valori assoluti)

ateneo	dottori di ricerca
Roma La Sapienza	1.110
Padova	409
Torino	346
Firenze	330
Genova	295
Milano Bicocca	193
Salerno	189
Pavia	171
Parma	145
Ferrara	138
Venezia Ca' Foscari	137
Verona	131
Trieste	126
Brescia	80
Bergamo	72
Insubria	57
Piemonte Orientale	36
Venezia IUAV	36
Bolzano	32
Roma Foro Italico	15

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Dottori di Ricerca.

2. Metodologia di rilevazione e tasso di risposta

Il Profilo dei Dottori di Ricerca 2017 utilizza in modo integrato le informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- documentazione amministrativa: sono informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle università coinvolte nell'indagine. Tra le variabili considerate ci sono il genere, la data di nascita, la cittadinanza, le informazioni relative al ciclo di dottorato, al corso di dottorato frequentato, al settore scientifico-disciplinare (SSD) e l'anno di conseguimento del titolo;
- questionario di rilevazione sulla valutazione del dottorato: comprende tutte le informazioni relative all'esperienza dei dottori di ricerca rilevate in prossimità del conseguimento del titolo.

Le informazioni di fonte amministrativa sui dottori di ricerca vengono trasmesse dagli atenei ad AlmaLaurea durante tutto l'anno solare secondo un tracciato condiviso e vengono sottoposte a diversi controlli di qualità.

I dottori di ricerca, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza.

Entrano a far parte dell'indagine solo i dottori di ricerca che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine.

Il tasso di compilazione del questionario, definito come il rapporto tra il numero dei dottori di ricerca che hanno risposto al questionario (3.646) e il numero dei dottori di ricerca che sono entrati a far parte dell'indagine, per il 2017 è pari al 90,1%.

3. Disponibilità della documentazione

Tutta la documentazione è resa disponibile sul sito di AlmaLaurea e consultabile attraverso un sistema di interrogazione online all'interno dell'area riservata di ateneo. La documentazione,

comprensiva dei microdati, è inoltre trasferita ai singoli atenei coinvolti nell'indagine.

La scheda-dati Profilo è organizzata in dieci sezioni tematiche: Anagrafico, Origine sociale, Prima del dottorato, Condizioni di studio, Attività formative strutturate, Studio o ricerca all'estero, Attività di ricerca e pubblicazioni, Attività di didattica, Valutazione del dottorato, Prospettive future.

La documentazione riguarda:

- tutti i dottori di ricerca (4.048), per quanto riguarda la sezione Anagrafico;
- i dottori di ricerca che hanno compilato e restituito il questionario (3.646, ossia il 90,1% del totale), per quanto riguarda le sezioni Origine sociale, Prima del dottorato, Condizioni di studio, Attività formative strutturate, Studio o ricerca all'estero, Attività di ricerca e pubblicazioni, Attività di didattica, Valutazione del dottorato, Prospettive future.

La documentazione predisposta può essere esaminata operando una scelta in ciascuna delle due sezioni che compongono la maschera di consultazione: nella prima è possibile selezionare determinati sottogruppi di popolazione, circoscrivendo l'analisi così ad un collettivo ben definito; la seconda sezione permette invece di comparare gruppi di dottori di ricerca attraverso un'analisi impostata su una specifica variabile di confronto.

3.1 Variabili di selezione del collettivo

Le variabili di selezione disponibili sono: anno di dottorato, ateneo, area disciplinare, corso di dottorato e ciclo di dottorato.

La variabile area disciplinare rappresenta una classificazione a 5 modalità, utilizzata dall'ANVUR e che raggruppa le 14 aree scientifiche come riportato di seguito:

- Scienze di base: Scienze matematiche e informatiche, Scienze fisiche, Scienze chimiche, Scienze della Terra;
- Scienze della vita: Scienze biologiche, Scienze mediche, Scienze agrarie e veterinarie;
- Ingegneria: Ingegneria civile e architettura, Ingegneria industriale e dell'informazione;

- Scienze umane: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche;

- Scienze economiche, giuridiche e sociali: Scienze giuridiche, Scienze economiche e statistiche, Scienze politiche e sociali.

AlmaLaurea, dopo una prima validazione da parte degli atenei in occasione dell'indagine del 2015, ha definito l'area disciplinare di appartenenza di ciascun dottore di ricerca secondo i seguenti criteri: *in primis* è stata attribuita sulla base del settore scientifico-disciplinare (SSD) di ogni singolo dottore di ricerca trasmesso dagli atenei (con questo criterio è stata definita l'area disciplinare del 34,4% dei dottori). In assenza di tale informazione, l'area disciplinare è stata definita sulla base dell'SSD dichiarato dal dottore di ricerca nel questionario di rilevazione, purché l'area disciplinare dell'SSD dichiarato sia presente tra quelle associate agli SSD che caratterizzano il corso stesso sulla base dell'Off.F.¹ (con questo criterio è stata definita l'area disciplinare del 56,7% dei dottori). In caso di incoerenza tra l'area disciplinare ricavata dall'SSD dichiarato e le informazioni dell'Off.F., o quando non era disponibile nessuna delle informazioni precedenti, si è considerata l'area disciplinare prevalente in base al peso degli SSD del corso di dottorato riportati nell'Off.F. (con questo criterio, descritto poc'anzi in dettaglio, è stata definita l'area disciplinare dell'8,9% dei dottori). In ultima istanza, in assenza di un'area disciplinare prevalente all'interno dell'Off.F., l'attribuzione è avvenuta sulla base dell'area disciplinare prevalente tra i dottori di ricerca, della popolazione di AlmaLaurea, del corso di dottorato in esame (questo criterio, nell'indagine 2017, non ha riguardato nessun dottore di ricerca).

Per facilitare la consultazione delle schede sono visualizzate tutte le variabili disponibili, anche se non tutte immediatamente attive. La variabile corso di dottorato infatti risulta attiva, e quindi selezionabile, solo dopo aver operato una scelta a livello di ateneo. La variabile utilizza i codici della banca dati dell'offerta formativa Off.F.: ad ogni corso di dottorato attivato presso un determinato ateneo è associato un codice univoco, che non permette aggregazioni

¹ Cfr. Offerta Formativa-CINECA (Off.F.) disponibile su <http://cercauniversita.cineca.it/php5/dottorati/cerca.php>.

per il complesso degli atenei. In alcuni casi, un corso attivato presso un ateneo può aver cambiato denominazione pur non modificando il proprio codice Off.F.. In presenza di diverse denominazioni, si è attribuita al corso quella relativa al ciclo di dottorato più recente presente nell'Off.F.. Nel caso particolare in cui uno stesso codice nei diversi cicli abbia cambiato significativamente la sua denominazione, accanto alla denominazione più recente, è riportata anche quella meno recente anticipata da "già". In altri casi, un corso attivato presso un ateneo può aver cambiato codice pur non modificandosi il nome formale del corso; ciò, ad esempio, ha avuto luogo nel passaggio dal XXVIII al XXIX ciclo in seguito alle trasformazioni avvenute nell'anagrafe dei dottorati. In questi casi i corsi sono stati trattati separatamente, perché diversi sono i codici ad essi attribuiti; per facilitare l'individuazione di questi casi particolari, accanto alla denominazione del corso è stato indicato il ciclo fino al quale esso era attivo ("fino al ... ciclo"), oppure il ciclo da cui è divenuto attivo ("dal ... ciclo").

Infine, è possibile selezionare i dottori di ricerca in base al rispettivo ciclo di dottorato. La variabile suddivide il collettivo tra coloro che appartengono al ciclo prevalente nell'anno di conseguimento del titolo, a cicli precedenti o successivi. Per i dottori del 2017 il ciclo di dottorato prevalente corrisponde al XXIX.

3.2 Variabili di confronto

Le variabili di confronto disponibili sono: ateneo, area disciplinare, corso di dottorato, ciclo di dottorato e genere, quest'ultima disponibile solo come variabile di confronto e non come variabile di selezione.

4. Convenzioni e avvertenze

4.1 Calcolo degli indicatori e mancate risposte

La scheda-dati riporta, oltre al numero dei dottori di ricerca coinvolti nell'indagine, il numero di dottori che hanno compilato il

questionario e il relativo tasso di compilazione, le distribuzioni percentuali o le medie delle principali variabili rilevate.

Le statistiche sui dati amministrativi, trasmessi per il 100% dei dottori di ricerca, si riferiscono al totale dei dottori di ricerca.

In generale, le statistiche riferite alle variabili di questionario sono calcolate sul numero totale dei dottori di ricerca che hanno compilato il questionario di rilevazione. Alcune statistiche, tuttavia, sono state calcolate su specifici sotto-collettivi: in tali casi è riportato nella descrizione dell'indicatore il collettivo al quale questo si riferisce.

Per migliorare la comprensione e la lettura delle schede, le mancate risposte, generalmente inferiori al 3%, non sono riportate: per tale motivo la somma delle percentuali può essere in taluni casi inferiore a cento.

4.2 Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da cento. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le “mancate risposte” o non sono riportate tutte le modalità di risposta.

4.3 Segni convenzionali

Nelle schede-dati predisposte, il trattino “-” viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati, mentre il valore percentuale 0,0 indica che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

Il simbolo “*” indica invece che le statistiche non sono calcolate perché riferite ad un collettivo poco numeroso (inferiore a 3 unità): in tali casi sono riportati solo il numero di dottori di ricerca, il numero di dottori di ricerca che hanno compilato il questionario e il tasso di compilazione.

4.4 Cautele nell'interpretazione dei risultati

Nell'analizzare i risultati occorre comunque tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento: qualora il numero dei dottori di ricerca considerati sia limitato, infatti, è necessario osservare più di una cautela nell'interpretazione dei risultati.

Inoltre, i collettivi in cui i dottori di ricerca che hanno compilato il questionario sono meno del 50,0% sono segnalati con una specifica nota, che invita ad interpretare con particolare cautela la parte della documentazione ricavata dai questionari.

5. Definizioni utilizzate, indici ideati

Età al dottorato

Il calcolo dell'età media al dottorato tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di dottorato. Nelle distribuzioni percentuali l'età al dottorato è in anni compiuti.

Cittadini stranieri

Nel conteggio dei cittadini stranieri non sono compresi i dottori di ricerca cittadini della Repubblica di San Marino.

Titolo di studio dei genitori

Per la variabile "titolo di studio dei genitori" si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato e si sono distinti i casi in cui entrambi i genitori sono laureati da quelli in cui lo è uno solo.

Classe sociale

Per la classe sociale dei dottori di ricerca si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994, riconfermato più recentemente in A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita*

nell'Italia contemporanea, Bologna, il Mulino, 2002. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la posizione socio-economica del padre e quella della madre del dottore, corrisponde alla posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti la posizione socio-economica può assumere le modalità classe elevata, classe media impiegatizia, classe media autonoma e classe del lavoro esecutivo; la classe elevata domina le altre tre, la classe del lavoro esecutivo occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la classe media autonoma si trovano in sostanziale equilibrio. La classe sociale dei dottori con genitori l'uno dalla posizione classe media autonoma, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la classe media autonoma sulla base del principio di dominanza). La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione nella professione, come indicato nella tabella seguente.

La classe sociale dei dottori con madre casalinga (padre casalingo) corrisponde alla posizione del padre (della madre). La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione nella professione, come indicato nella tabella seguente.

ultima posizione nella professione	posizione socio-economica
liberi professionisti*	
dirigenti	CLASSE ELEVATA
imprenditori con almeno 15 dipendenti	
impiegati con mansioni di coordinamento	
direttivi o quadri	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
intermedi	
insegnanti (esclusi professori universitari)	
lavoratori in proprio	
coadiuvanti familiari	CLASSE MEDIA AUTONOMA
soci di cooperative	
imprenditori con meno di 15 dipendenti	
operai, subalterni e assimilati	CLASSE DEL LAVORO ESECUTIVO
impiegati esecutivi	

* I genitori definiti "liberi professionisti" ma con titoli di studio inferiori al diploma secondario superiore sono stati collocati nella categoria lavoratori in proprio.

Non hanno usufruito di finanziamenti per altri motivi

Non hanno ottenuto finanziamenti, indipendentemente dal fatto che ne avessero o meno fatta richiesta.

Hanno esperienze di lavoro

I lavoratori-studenti sono i dottori di ricerca che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata del dottorato. Gli studenti-lavoratori sono tutti gli altri dottori di ricerca che hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso del dottorato. Non è riportata la modalità "no, non ho lavorato in quanto ho usufruito di un periodo di aspettativa".

Motivo principale per cui hanno deciso di svolgere un periodo di studio o di ricerca

Non sono riportate le modalità "motivi personali" e "altro".

Sono stati inseriti in gruppi di ricerca

I gruppi di ricerca possono riguardare l'argomento della tesi di dottorato, un altro argomento o entrambi.

Hanno svolto attività di collaborazione alla didattica nel corso del dottorato

Si considerano i dottori di ricerca che hanno svolto attività di collaborazione alla didattica spesso o occasionalmente.

Intenzioni dopo il dottorato

Non sono riportate le modalità "vorrei fare un'altra attività che non c'entra nulla con il dottorato" e "altro".

Ritengono che i dottori di ricerca, nel proprio settore disciplinare, abbiano maggiori opportunità di affermarsi

Non sono riportate le modalità "non fa differenza" e "non so".